

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../237553/2006

OGGETTO: COMUNE DI MACELLO - PROGETTO PRELIMINARE NUOVO PIANO REGOLATORE COMUNALE (DEL. C.C. N. 17 DEL 19/04/2006). - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare del Nuovo Piano Regolatore Comunale adottato dal Comune di Macello, con deliberazione C.C. n. 17 del 19/04/2006, trasmesso alla Provincia in data 17/05/2006, (*Prat. n. 18/2006*), per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Comunale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 17 del 19/04/2006 di adozione:

- ☞ recepire negli elaborati grafici e nelle norme tecniche di attuazione le varianti precedentemente approvate dall'Amministrazione Comunale ai sensi dei commi 7[^] e 8[^] dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ☞ adeguare il Piano Regolatore, soprattutto sotto l'aspetto normativo, al regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione C.C. n. 10 del 22/03/2001 redatto secondo il regolamento Tipo della Regione Piemonte;
- ☞ adeguare il P.R.G. alle previsioni del "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" P.A.I.;
- ☞ adeguare il piano alle disposizioni contenute negli indirizzi e criteri regionali per il commercio in sede fissa contenuti nella D.C.R. n. 347 – C.R. n. 42514 del 23/12/2003;
- ☞ adeguare il piano alle previsioni dell'art. 6 della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26/10/1995;
- ☞ recepire la deliberazione C.C. n. 24 del 13/09/2001 di approvazione del censimento dei beni culturali architettonici, ai sensi della L.R. n. 35 del 14/03/1995; programmare un piccolo impianto della popolazione residente negli immediati dintorni del capoluogo e della Frazione Stella, per far fronte sia ad una generale tendenza all'insediamento nei piccoli centri dotati di tutti i servizi e di una buona viabilità, sia ad una richiesta di nuove abitazioni da parte della popolazione già residente;
- ☞ dotare di nuove aree per l'insediamento della attività produttive, terziarie e artigianali, in

quanto le aree attualmente disponibili sono in via di inserimento;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore, Comunale adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ✍ prevedere la riqualificazione edilizia ed urbanistica del centro urbano del capoluogo e dei principali nuclei frazionali. Per tale contesto vengono rivisitati gli isolati e le funzioni primarie degli stessi, dotandoli sia di servizi primari, sia di arredi funzionali e di parcheggi. Vengono indicate le parti di territorio costruito recuperabili ad usi compatibili precisando le modalità di trasformazione; vengono individuate le porzioni di aree libere consentendone e normandone l'edificazione. Le aree di completamento sono poste all'interno del nucleo abitato, in zone semi – centrali, su lotti liberi compresi nel tessuto già costruito in modo da esercitare un'azione di recupero dell'abitato urbano;
- ✍ programmare un incremento della popolazione residente: a fronte dell'incremento di 696 unità della capacità insediativa residenziale (pari a circa il 66%) previste dal P.R.G.C. vigente, il Nuovo Piano Regolatore comunale propone un incremento di 191 unità nelle aree di completamento e di 254 unità nelle aree di espansione (ubicata al margine dell'abitato);
- ✍ prevedere un'area di nuovo impianto in Zona Cappella Stella lungo l'unica via di grande traffico (strada Pinerolo/Vigone) che attraversa il comune. L'impianto dell'area, in prossimità di un'attività commerciale esistente, consente anche la risoluzione di problemi viabilistici locali;
- ✍ ampliare l'attuale area industriale, collocata lungo la strada comunale detta dei “*Batteur*”; in detta area si prevede di inserire altri insediamenti produttivi che consentano di ottimizzare le spese per le urbanizzazioni ed al tempo stesso risolvere i problemi insediativi delle aziende. L'area è ubicata in località distante da zone abitate o comunque da insediamenti residenziali per evitare problematiche legate a rumori, vibrazioni, odori... Per gli insediamenti produttivi esistenti sono previste possibilità di ampliamento e riordino compatibilmente con le aree fondiarie disponibili;
- ✍ consentire, in coerenza con le scelte che la politica comunale ha preordinato nel settore turistico, legato essenzialmente al servizio delle attività produttive ed alle sinergie con il polo pinerolese, la creazione di insediamenti di sviluppo turistico attraverso il recupero di immobili esistenti con lo sviluppo di attività agrituristiche;
- ✍ prevedere modifiche per la viabilità comunale e sovracomunale: la viabilità comunale mediante la rivisitazione degli isolati, l'ampliamento, ove possibile, di alcune strade principali; la viabilità sovracomunale mediante la creazione di nuovi sistemi stradali capaci di sopportare le nuove esigenze di traffico. È previsto, infine, il potenziamento della rete stradale rurale per dotare le aziende agricole di comunicazioni facili e sempre più efficaci. Per completare e favorire la prevista nuova direttrice di traffico, lungo la S.P. n. 160 e per svincolare il capoluogo dal traffico pesante è prevista la realizzazione attorno allo stesso di un sistema di tangenziali protetto e di due rotatorie: una all'intersezione tra la S.P. n. 160 e la S.P. n. 158; l'altra per permettere l'accesso all'area di Stella sulla S.P. n. 129. Per risolvere, invece, alcuni problemi di viabilità urbana sono previsti tre tagli nell'abitato che permettono di migliorare la circolazione, di ampliare le carreggiate, di prevedere la separazione dei percorsi veicolari da quelli pedonali, di ridisegnare i piazzali per riorganizzarne le funzioni e collegare il centro urbano alle provinciali S.P. n. 158 e n.

159 ed alla nuova area di utilizzazione artigianale. I parcheggi devono essere ricavati in zone baricentriche ed utili a favorire lo sviluppo delle attività commerciali e sociali del paese, altri parcheggi devono essere progettati ove si prevede lo sviluppo residenziale e produttivo;

- ✍ si prevede la massima salvaguardia del territorio agricolo anche attraverso la tutela del patrimonio edilizio esistente. Obiettivo del piano è anche il massimo contenimento della diffusione delle nuove abitazioni rurali favorendo il recupero di tutto ciò che è esistente, anche l'attrezzatura rurale deve essere progettata secondo criteri di massima integrazione estetica – ambientale;
- ✍ salvaguardare alcune aree sottoposte a vincoli di natura diversa;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 05/06/2006;
- Qualità dell'aria e risorse energetiche in data 07/06/2006;
- Difesa del Suolo in data 12/06/2006;
- Programmazione Viabilità in data 28/06/2006;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, ai sensi del comma 6 dell' art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i., in merito al Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Comunale adottato dal Comune di Macello con deliberazione C.C. n. 17 del 19/04/2006, le seguenti osservazioni:

- a) con riferimento agli interventi sulla viabilità contenuti nel progetto preliminare del Nuovo Piano Regolatore Comunale si fa presente quanto segue:

✍ la viabilità in progetto, contenuta nell'elaborato "*Tav. 4.1 – Stato di Progetto*", nel tratto compreso tra l'intersezione con la S.P. n. 158 – S.P. n. 159 e il

Cimitero Comunale sostanzialmente recepisce le indicazioni contenute nel P.T.C. della Provincia di Torino, con attestamento sulla viabilità esistente; **si richiede, tuttavia, poiché il P.T.C. vigente prevede un percorso e potenziamento della S.P. n. 158 nel tratto compreso tra in comune di Macello e quello di Garzigliana di inserire nella cartografia del P.R.G.C un corridoio di salvaguardia del tracciato viario suddetto;**

☞ in merito al secondo tratto viario contenuto nell'elaborato *“Tav. 4.1 – Stato di Progetto”*, viene sostanzialmente riproposto quello che è il percorso della S.P. n. 158 della Garzigliana, con lievi rettifiche, già allo studio dalla Provincia di Torino;

- b) ricordando che il comune di Macello **non** appartiene ai sistemi di valorizzazione produttiva individuati dal P.T.C., con riferimento alla previsione dell'area produttiva di nuovo impianto D1, sita in località Cappella Stella si ritiene opportuno suggerire un ridimensionamento della stessa sulla base delle seguenti considerazioni:

☞ il Comune di Macello non è compreso tra i *“Bacini Produttivi”*, **si ricorda il contenuto degli art. 10.4.1 e 10.4.2 delle N.d.A. del P.T.C che recita** *<<al di fuori dei bacini produttivi è consentita unicamente la localizzazione di impianti artigianali nel rispetto dei disposti del precedente art. 10.4.1 nonchè interventi di consolidamento e ampliamento delle aziende isolate>>*;

☞ il ridimensionamento è auspicabile poiché la stessa *“DI”* interessa porzioni di territorio che ricadono nella Classe II della *“Capacità d'uso dei suoli”*, per le quali l'articolo 25 della L.R. 56/77 e le Norme di Attuazione del P.T.C. (art. 4.2.2.) prevedono apposite disposizioni atte a salvaguardarne la destinazione agricola;

☞ in merito alla localizzazione commerciale di tipo *“L2”* fatto salvo quanto sopra osservato, si evidenzia quanto previsto dall'art. 10.5.2. delle N.d.A. del P.T.C.: *<<In ogni caso gli insediamenti per la media e la grande distribuzione commerciale dovranno prevedere un sistema di viabilità gerarchizzato tale da diluire l'impatto sulla rete stradale di livello sovracomunale, ridurre le immissioni dirette su svincoli o in prossimità dei caselli autostradali, regolamentare le immissioni sulle strade ordinarie non comunali con la previsione di rotonde o opportune corsie di accelerazione e accumulo>>*;

☞ a titolo di apporto collaborativo, con riferimento all'adeguamento del P.R.G.C. alle disposizioni in materia di commercio e alla previsione di una localizzazione commerciale di tipo L.2 nell'area D1, si ricorda che le stesse sono state recentemente modificate dalla **D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006, pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 30/03/2006,** ad oggetto *“Modifiche ed integrazioni all'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114), come modificato dall'allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 347-42514 del 23 dicembre 2003”*. Si ricorda, inoltre, che l'art. 29 *“Approvazione degli strumenti urbanistici e degli atti presupposti e complementari”* del suddetto provvedimento, stabilisce *“... il termine di centottanta giorni (a decorrere dal 30/03/2006) entro il quale i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi alle disposizioni delle presenti norme”*;

☞ con riferimento all'innesto della nuova viabilità ed al disegno della rotatoria prevista in località Cappella Stella lungo la S.P. n. 129, si suggerisce di prendere contatto con il Servizio Programmazione Viabilità della Provincia al fine di meglio definire le caratteristiche geometriche della viabilità sopra richiamata e delle rotatorie previste;

- c) dal punto di vista dell'analisi del quadro del dissesto idrogeologico, così come emerge dalle carte allegata alla variante in esame, si riscontra una buona corrispondenza con le informazioni contenute nella Banca Dati della Provincia di Torino. Si rileva, tuttavia, che l'edificio ubicato in località Boschi, classificato in classe IIIb2, risulta limitrofo alla fascia di pertinenza fluviale sebbene esterno di poco al limite della fascia C; non avendo riscontrato particolari ragioni di tipo morfologico o antropico per differenziare dal punto di vista della classificazione tale località dagli edifici di C. Turina e C. Avico (classificati nella più cautelativa classe IIIb3), per motivi di coerenza si suggerisce di valutare ed esplicitare i motivi di tale difformità di classificazione;
- d) infine, si ricorda che al progetto preliminare di nuovo P.R.G.C. non risulta allegata la "Verifica di compatibilità" con il "Piano di Classificazione Acustica" redatto ai sensi della L.R. n. 52/2000; si ricorda di seguito quanto disposto L.R. n. 52/2000 " .. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici .. " (c. 3 art. 5) e che " .. ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica." (c. 4 art. 5).

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Macello ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,